

Il parere del medico

Tirannia e tossicodipendenza



La tossicodipendenza ha permesso di capire un briciolo di più di come funziona il nostro cervello. Prima però debbo precisare che volendo rivolgere queste nozioni a lettori di cultura normale e non specifica, debbo spiegarmi con parole facili e senza termini scientifici. Quindi, i soloni sono pregati di interrompere qui la lettura.

Per gli altri, spieghiamo con una premessa: cento e più milioni di anni di presenza dell'uomo sulla terra, hanno determinato una selezione e scelta tra i tanti imperativi che ci propone la vita. Essi sono stati chiamati "stimoli primari o vitali"; perché è indispensabile soddisfare il loro bisogno. E sono, per esempio, l'acqua, il cibo, il sesso, la protezione della prole, la sicurezza, e poche altre cose. Nel nostro cervello si è creato di conseguenza come un trono, sul quale va a regnare uno dei suddetti bisogni primari: esso si impone, impellente, creando il desiderio di essere soddisfatto. Ma, appena realizzata questa esigenza, democraticamente lascia il posto di

comando, e lo cede ad un altro, favorendo un turnover ed equilibrio mentale, che a loro volta permettono di ben sopravvivere.

Sul trono siedono anche altri bisogni, detti "secondari, o voluttuari o novità o emozioni", che per un certo lasso di tempo possono a loro volta comandare chiedendo soddisfazione. Quello che conta è la concessione del trono, per tutti, ed a cicli (detti circadiani).

Lo scranno è posizionato in una zona centrale cerebrale chiamata sistema limbico, e lì nasce il desiderio, più o meno impellente di essere soddisfatto. I meccanismi di neurotrasmissione che collegano il trono con i visceri periferici sono ancora sconosciuti. Quando una persona inizia a far uso di una droga, sa che essa possiede la capacità di sedersi sul trono, ma non che da esso non se ne va più. Non permette in nessun modo alcuna rotazione. Crea il bisogno impellente di essere continuamente soddisfatta, ma solo lei. Non lascia intervalli agli altri stimoli, i quali così non sono democraticamente liberi, ma relegati a dopo fantomatico ed in forma marginale, donando al fisico quel tipico aspetto trascurato, malaticcio e disfatto. Per primo, viene stravolta la gratificazione che proviene dal ricambio di molteplici stimolazioni. Poi, poco alla volta il soggetto perde l'equilibrio morale, etico e sentimentale; non c'è affetto per genitori moglie o figli, per fame sete o sesso, per intelligenza e cognizione dello stato quo se prima

non ha soddisfatto l'esigenza della droga. Schiavo di un fascista. La tristezza è constatare due cose: la prima è che le droghe più in uso, sono sostanze che esistono in natura, dalla cannabis (o spinello) all'oppio e relativa eroina, dalla cocaina all'alcool; da ciò l'equivoco nell'immaginazione di tanti che ritengono salubre solo ciò che è naturale.

Secondo, è nel vedere tutta una gioventù - e sono tanti, troppi, ma veramente troppi, i nostri giovani, figli e nipoti, che usano con iniziale disinvoltura dette sostanze, e che esteriormente se la prendono con gli avversari politici chiamandoli fascisti non accorgendosi di essere cascati alle dipendenze di uno spietato dittatore, più fascista di Mussolini. Si credono liberi, sono invece schiavi al servizio di chi sta seduto sul trono nel proprio cervello.

Ezio Baglini

Vaccinazione anti papilloma virus (HPV): a San Pier d'Arena, dove e quando

Dal 10 marzo, presso gli ambulatori di Igiene Pubblica di Asl 3, è iniziata la campagna di vaccinazione contro l'infezione da virus del papilloma umano (HPV). La prevenzione è attuata come azione contro l'insorgenza del carcinoma della cervice uterina.

Sarà praticato gratuitamente alle ragazze nate nel 1997, convocate tramite lettera-invito, ma anche le nate nel 1996 potranno usufruire della prevenzione non pagando, sarà, per loro, sufficiente recarsi direttamente presso le sedi Asl. L'infezione, a trasmissione sessuale, rappresenta un grave problema per le donne. Quasi la totalità, l'80%, ne viene a contatto durante la propria vita, ma solo una percentuale molto minore, anche a distanza d'anni, sviluppa il tumore.

La vaccinazione è molto efficace nei confronti dei ceppi 16 e 18, responsabili del 70% dei tumori all'utero, ed è indicata, soprattutto, prima dell'inizio dei rapporti sessuali. Si praticano, in sei mesi, tre iniezioni intramuscolari ad un costo di 105 euro, a chi abbia tra 12 ed i 25 anni. Il pagamento: tramite bollettino postale ritirabile presso le sedi Asl. Va ricordato che il vaccino non sostituisce il pap-test, che è sempre consigliato, almeno ogni tre anni dopo i 25 anni d'età. Il pap-test rappresenta un'azione aggiuntiva di prevenzione, capace di identificare in tempo le lesioni provocate dal virus HPV.

Ecco l'indirizzo con gli orari dell'ambulatorio di San Pier d'Arena: via Operai, 80, Fiumara - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle 12,00. Lunedì e mercoledì anche nel pomeriggio dalle 13,30 alle 16,30.

La prevenzione, anti-papilloma, è offerta, con le modalità descritte, per tutto l'anno.

LT

"Parliamone Insieme"... si è iniziato con la Sampdoria

Con "Parliamone Insieme", l'iniziativa curata dall'Unità Operativa Medicina dello Sport della ASL 3 genovese e diretta dal dottor Mauro Ferrari, si è voluto avvicinare giovani studenti ad atleti di alto livello.

Il primo incontro, avvenuto lo scorso 5 marzo, si è svolto presso il Liceo Scientifico Martin L. King tra i ragazzi delle classi IV e V di questa scuola e due noti personaggi della squadra del cuore per molti: Angelo Palombo e Andrea Poli della Sampdoria. I promotori di quest'iniziativa hanno pensato che il messaggio offerto dagli atleti fosse più incisivo che non detto dai medici, infatti, l'attenzione è stata molta. Gli studenti hanno ascoltato, affascinati, quanto detto dai "loro" personaggi: in questo caso, i calciatori di serie A.

Il progetto prevede una serie d'incontri con tutte le società sportive presenti sul nostro territorio che sarà rappresentato, di volta in volta, da alcuni dei loro atleti. Quindi, adesso la Sampdoria, ma in seguito anche, e non solo, il Genoa. Molti e molto importanti gli argomenti in programma: dieta e attività fisica, sedentarietà, fumo e sport, droghe e sport, e quanto altro possa essere d'interesse e d'aiuto ai giovani.

La.Tr.

Amplifon ha la soluzione su misura per farti ritrovare la gioia di udire.

Controllo gratuito dell'udito.

Apparecchi acustici automatici e praticamente invisibili.

Tecnologie digitali con soppressione del rumore di fondo.

Apparecchio in prova a casa per un mese.



GENOVA CENTRO

Via Alla Porta degli Archi, 6-8/R - Tel. 010 594 830

Piazza Piccapietra, 25/26/27 neri - Tel. 010 562 516

GENOVA SAMPIERDARENA

Via Buranello, 242/R - Tel. 010 646 9109

GENOVA SAN FRUTTUOSO

Via San Fruttuoso, 6 - Tel. 010 506 741

GENOVA SESTRI PONENTE

Via Biancheri, 41 - Tel. 010 604 2731

GENOVA NERVI

Via Oberdan, 68/R - Tel. 010 320 2984

GENOVA FOCE

Via Rimassa, 159/R - Tel. 010 542 001

GENOVA BOLZANETO

Via Zamperini, 27/R
Tel. 010 745 3596

www.amplifon.it

Abilitata alle forniture con il S. S. N.



La vita ti parla